

Un piano "anti-alluvioni" per la salvare l'Isola Sacra

► Fiumicino, stop al rischio idrogeologico: al vaglio dell'Autorità di Bacino uno studio per evitare gli allagamenti e per potenziare sia i canali di bonifica che il sistema drenante

IL PROGETTO

Stop al rischio idrogeologico di Isola Sacra. Per rimuovere il problema che attanaglia il vasto comprensorio, da oltre 25 anni, l'amministrazione di Fiumicino si è rivolta all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale e dell'Università dell'Aquila che ha elaborato uno studio presentato ai cittadini nell'aula consiliare. Attraverso una dettagliata analisi del territorio, gli esperti dell'Autorità hanno individuato le cause degli allagamenti collegati alla limitata capacità dei canali di bonifica nel trasportare le acque di scolo e puntato il dito sull'inefficienza del sistema drenante che è comune a molte aree oggetto di bonifica. «La rimozione dei vincoli idrogeologici che insistono a Isola Sacra è una priorità per la mia amministrazione - precisa il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini -. Ecco perché ci siamo rivolti all'Ente preposto per eliminare il rischio sicurezza delle persone e dare la possibilità ai cittadini di esercitare il diritto

di edificabilità. È stato svolto un lavoro molto attento che ci consentirà di dare risposte definitive ai cittadini e certificate dall'autorità competente. Dopo 25 anni sappiamo esattamente che cosa dovremmo fare per superare i vincoli e quali opere saranno necessarie». Le attenzioni dei molti residenti nel quartiere isolano sono state catalizzate dall'intervento del Segretario generale di AUBAC, Marco Casini, che ha illustrato nei dettagli i risultati dello studio e dei provvedimenti con cui cercare di mitigare il rischio idraulico di Isola Sacra attraverso un modello morfologico ad alta risoluzione. Il capillare check-up dell'area tra il delta del Tevere soggetta ad allagamenti per le sue caratteristiche di zona a suo tempo paludosa, è stato finora privo di studi e modelli idraulici adeguati. «Per risolvere queste criticità, sono stati individuati una serie di iniziative per un valore complessivo di circa 20 milioni di euro - precisa Casini -. Tra le proposte, la realizzazione di 16 vasche di laminazione a cielo aperto, che potrebbero trasformarsi in laghetti fruibili e spazi verdi per la comunità. Saranno necessari anche nuovi sistemi

di canalizzazione per dirigere le acque verso queste aree, sistemi per il deflusso delle acque nei canali e l'individuazione di cinque zone da destinare al potenziamento del drenaggio. Questo nostro capillare lavoro si inserisce in un più ampio piano di prevenzione e tutela dei territori che l'Autorità di Bacino sta portando avanti in collaborazione con i soggetti istituzionali competenti. Siamo, infatti, convinti che per contrastare il dissesto idrogeologico sia fondamentale adottare una strategia solida e condivisa tra tutti gli attori coinvolti e in questo caso con il comune di Fiumicino». Il responsabile dell'Autorità ha inoltre garantito che entro la fine di febbraio è previsto il Decreto per la "riperimetrazione" del quartiere isolano con il livello delle varie falde acquifere (tiranti). Solo allora sarà possibile prendere in considerazione la mappatura dettagliata del territorio, delle fasce fluviali e delle zone a rischio esondazione, aree dove sarà possibile individuare gli interventi necessari per gestire le attuali criticità come suggerito nel suo dettagliato intervento dall'esperto Paolo Rocchetti.

Umberto Serenelli



Stop al rischio idrogeologico di Isola Sacra. Per rimuovere il problema che attanaglia il vasto comprensorio, da oltre 25 anni, l'amministrazione di Fiumicino si è rivolta all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale per uno studio



Peso: 31%